



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

Prot. N. 2044 /2023

Salerno, 25 maggio 2023

Oggetto: Utilizzo del Portale del Processo penale Telematico (già Portale Deposito Atti Penali).

**Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Salerno**

**Al Presidente della Camera Penale
Salerno**

Come è noto e come già evidenziato alle SS.LL. nella nota n. 4171/2022/U del 22.12.2022, il d.l. n. 162/2022, convertito con legge n. 199/2022, ha previsto l'introduzione del comma 6 -*bis* all'art. 87 del D.lgv. 150/2022 (cd. *riforma Cartabia*), stabilendo che il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicati dall'articolo 415-*bis*, comma 3, c.p.p., dell'opposizione alla richiesta di archiviazione indicata dall'articolo 410 del codice di procedura penale, della denuncia di cui all'articolo 333 del codice di procedura penale, della querela di cui all'articolo 336 del codice di procedura penale e della relativa procura speciale, nonché della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'articolo 107 del codice di procedura penale, negli uffici delle procure della Repubblica presso i tribunali avviene esclusivamente mediante deposito nel portale del processo penale telematico individuato con provvedimento del Direttore generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia e con le modalità stabilite nel medesimo provvedimento, anche in deroga al regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44.

Il medesimo art. 5-*quater* del D.L. n. 162/2022, come modificato della legge di approvazione, introduce, altresì, il comma 6 -*quinqües* dell'art. 87 del d.lgv. 150/2022, prevedendo che *per gli atti di cui al comma 6-bis e per quelli individuati ai sensi del comma 6-ter, l'invio tramite posta elettronica certificata non è consentito e non produce alcun effetto di legge.*

Questo Ufficio ha effettuato, nel corso di questi primi mesi dell'anno 2023, un monitoraggio della gestione dei depositi sul portale del Processo Penale Telematico, al fine di evidenziare eventuali criticità che impediscono il corretto utilizzo di tale canale, spesso determinando duplicazione di invii, ripetuti in posta elettronica certificata, secondo modalità che, oltre ad inficiare la regolarità del deposito (ove si tratti di atti obbligatoriamente da depositare in PDP) creano disservizio nelle attività di segreteria, comportando la ripetuta gestione dei medesimi atti.

Viene riportata di seguito una tabella sintetica, articolata sotto forma di FAQ, riportante le varie problematiche riscontrate con l'indicazione della relativa soluzione.

	Problematica	Effetti sulla attività della Procura	Soluzione	Rif. Manuale utente Avvocato pubblicato sul sito web della Procura
1	Deposito di atti diversi da quelli nominativamente consentiti (es. Richiesta di copia atti di fascicoli archiviati)	La segreteria deve procedere al rigetto	Attenersi alla tipologia di atti per i quali la normativa consente/impone il deposito attraverso il PDP	Allo stato possono essere gestite dalla Procura le seguenti tipologie di atti: 1) Memorie difensive sull'avviso di conclusione indagini (art. 415 bis cpp) 2) Nomina difensore 3) Opposizione all'archiviazione 4) Richiesta accesso atti
2	Deposito privo della indicazione del magistrato o con nominativo non correttamente inserito (es. inversione nome/cognome) o inserimento nominativo del GIP o del Giudice	In assenza del nome del PM la segreteria non può visualizzare e gestire il deposito. Il Registro Generale provvede al rigetto con motivazione "altro" indicando il nome corretto da inserire	L'indicazione del nominativo del PM è necessaria per la gestione del deposito. Il PDP guida l'inserimento attraverso una maschera di ricerca e successiva selezione da lista. NON va utilizzato l'inserimento libero, né va inserito nominativo di un VPO, di un GIP o di un Giudice	<i>Pag. 52: In particolare, per quello che riguarda la selezione del Magistrato a cui il procedimento è stato affidato, è necessario procedere tramite una ricerca. Premendo l'apposito bottone posizionato accanto al campo "Magistrato", il sistema presenta una schermata dalla quale selezionare tutti i magistrati in forza all'ufficio selezionato (ed è per questo motivo che il bottone di ricerca si rende disponibile solo dopo aver valorizzato tutti i campi della sezione "Ufficio destinazione").</i>
3	Deposito per fascicolo 21-bis. Il difensore non seleziona l'Ufficio di Procura corretto e indirizza erroneamente il deposito sul registro Mod.21.	In fase di selezione dell'Ufficio il PST propone l'alternativa PROCURA DELLA REPUBBLICA e PROCURA DELLA REPUBBLICA (GDP) Se il Difensore non seleziona la voce corretta la Segreteria non può procedere all'accettazione in quanto l'accettazione farebbe confluire i dati e gli allegati in formato .pdf nel corrispondente fascicolo Mod. 21. In questi casi il Registro Generale segnala il deposito all'USPD per il rigetto formale.	Per indirizzare correttamente i depositi al Registro NOTI-GDP il difensore deve selezionare: Nella sezione "Ufficio destinazione" Tipo Ufficio = PROCURA DELLA REPUBBLICA (GDP) Nella sezione "Identificazione procedimento" Ufficio Registro = PM Registro = Noti La Segreteria procede a validazione da Registro NOTI-GDP	Il manuale non documenta queste istruzioni. La modifica di SICP è intervenuta nel mese di Febbraio 2023 con patch di aggiornamento.
4	Deposito di atti successivi alla definizione in Procura	L'ITER del procedimento uguale o successivo a quello della richiesta definitiva preclude all'utente di Procura la gestione del deposito che viene rigettato con la motivazione STATO NON COERENTE	La tipologia di atti suscettibili di gestione in Procura presuppone la pendenza del procedimento. Non vanno effettuati depositi in fase successiva	Allo stato possono essere gestite dalla Procura le seguenti tipologie di atti: 1) Memorie difensive sull'avviso di conclusione indagini (art. 415 bis cpp) 2) Nomina difensore 3) Opposizione all'archiviazione 4) Richiesta accesso atti
5	Nel fascicolo in fase di indagini viene depositata nomina senza atto abilitante	Il sistema informatico impedisce all'utente l'accettazione della nomina	Allorché il fascicolo è in fase di indagini e il difensore non ha ricevuto avviso 415 bis cpp o avviso 408 cpp, deve essere sempre allegato l'atto abilitante	<i>Pag. 62 L'invio di un atto abilitante, dunque, si rende necessario ai fini dell'accoglimento del deposito di una nomina presso la Procura della Repubblica solo se nel fascicolo all'interno del quale è inserito il soggetto rappresentato non è presente un avviso ex articoli 408</i>

				<i>("Avviso della richiesta di archiviazione alle parti offese"), 411 ("Avviso della richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto") o 415bis ("Avviso di conclusione delle indagini") c.p.p.</i>
6	Il deposito, effettuato secondo modalità difformi da quelle consentite, nonostante la segnalazione della Procura con rigetto "tecnico" non è seguito da deposito corretto	La segreteria non ha potuto accettare l'atto depositato in modo difforme; non può procedere ad una accettazione senza un deposito effettuato in modo corretto	Il difensore deve monitorare con continuità i depositi per intervenire tempestivamente secondo le indicazioni fornite in fase di rigetto	Pag. 38 <i>Elenco depositi atti</i> <i>Attraverso questa funzionalità l'avvocato può consultare l'elenco degli atti che ha già depositato tramite il PDP ed il relativo stato di lavorazione</i>

Prego le SS.LL. di voler consentire la massima diffusione della presente tabella riassuntiva presso i Signori Avvocati, al fine di agevolare il corretto utilizzo del portale del Processo Penale Telematico e garantire la regolarità del deposito degli atti nonché una maggiore efficacia nella gestione degli stessi.

Ringrazio per la collaborazione

Cordiali saluti

Il Procuratore della Repubblica

Giuseppe Bonelli

